

Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio

**MODELLO DI CONTROLLO E DI VERIFICA PREVENTIVA**

di cui all'art.12 del Regolamento di "Disciplina dei processi di valutazione integrata e valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione"

**SEZIONE 1- Controllo su Piani e Programmi ai fini della valutazione ambientale**

**A.1 -** Indicare se il piano/programma è elaborato per uno dei seguenti settori:

	SI	NO		SI	NO
AGRICOLO	X		DEI RIFIUTI		X
FORESTALE	X		DELLE ACQUE	X	
DELLA PESCA		X	DELLE TELECOMUNICAZIONI		X
ENERGETICO		X	DEL TURISMO		X
INDUSTRIALE		X	DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	X	
DEI TRASPORTI		X	DELLA DESTINAZIONE DEI SUOLI	X	

**A.2 -**

	SI	NO
Indicare se il piano/programma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo la normativa vigente. <sup>1</sup>	X	

**B -**

	SI	NO
Indicare se il piano/programma può avere effetti sui siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica. <sup>2</sup>	X	

**Esito del controllo**

	SI	NO
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, <u>è quindi sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, ma determina l'uso di piccole aree a livello locale o consiste in una modifica di un piano/programma già sottoposto a valutazione ambientale, pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva e si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>	X	
Il piano/programma non soddisfa né contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, ma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti <sup>3</sup> , pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva e si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X
Il piano/programma non soddisfa né contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, né definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, quindi <u>non è sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X

**Firma del Dirigente**

Dott. Ferruccio Melloni (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno)

<sup>1</sup> il piano/programma contiene criteri o condizioni che orientano le autorità preposte all'approvazione di una domanda. Tali criteri potrebbero porre dei limiti in merito al tipo di attività o di progetto consentito in una determinata zona, oppure potrebbero includere condizioni che il richiedente deve soddisfare per ottenere l'autorizzazione.

<sup>2</sup> il piano/programma può non essere direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti ma si ritiene che potrebbe avere influenze significative nelle aree designate

<sup>3</sup> Il termine 'progetto' dovrebbe essere interpretato in modo coerente rispetto all'uso che ne viene fatto nella direttiva sulla VIA dove è definito come:

- la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere,

- altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo.

## SEZIONE 2 - Elementi conoscitivi per la verifica preventiva

(si possono allegare eventuali documenti tecnici giustificativi)

### Caratteristiche del piano o programma:

	BASSO	MEDIO	ALTO
In quale misura il piano/programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.			X
In quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.			X
Pertinenza del piano/programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.			X
Significatività dei problemi ambientali pertinenti al piano/programma.	X		
Grado di rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	X		

**N.B. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del piano si veda il Rapporto Preliminare allegato**

### Caratteristiche degli effetti e delle aree:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti: <i>Il Piano non produce effetti diretti sulle componenti ambientali, in quanto non effettua interventi diretti sul territorio. La valutazione della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti sulle componenti ambientali delle opere strutturali previste dal piano potrà essere effettuata in fase di progettazione o realizzazione degli interventi previsti dal piano.</i>
--

Carattere cumulativo degli effetti: <i>Il carattere potenziale degli effetti del Piano sulle componenti ambientali è sicuramente cumulativo, in quanto il riequilibrio del territorio, la riduzione del rischio idrogeologico, la conservazione del suolo e la salvaguardia delle pertinenze fluviali sono aspetti strettamente correlati tra di loro e pertanto gli effetti positivi della pianificazione di bacino in relazione ai livelli di qualità ambientale del territorio saranno destinati a sommarsi nel tempo.</i>
--

Natura transfrontaliera degli effetti: <i>Gli effetti del Piano non hanno carattere transfrontaliero in quanto, per loro stessa natura e per le caratteristiche morfologiche del territorio, agiscono solamente all'interno del bacino del corso d'acqua e al limite nelle aree limitrofe.</i>
---

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti): <i>Non si rilevano rischio connessi con la salute umana in relazione all'attuazione del Piano.</i>
--

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate): <i>L'ambito di estensione nello spazio degli effetti è il bacino idrografico del torrente Senio ed eventualmente le aree limitrofe.</i>
--

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none"><li>- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.</li><li>- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite.</li><li>- dell'utilizzo intensivo del suolo.</li></ul> <i>Il Piano in esame interessa un territorio di circa 790 km<sup>2</sup>, all'interno di un territorio così vasto sono presenti sia aree intensamente antropizzate e artificializzate che, al contrario, aree in cui sono conservate spiccate caratteristiche di naturalità e alta valenza paesaggistica (principalmente zona costiera del bacino di pianura e parte meridionale del bacino montano), nelle quali sono state istituite diverse aree protette per tutelare la vulnerabilità delle medesime aree. In generale si ribadisce quanto detto in precedenza e cioè che il Piano non produce effetti diretti sulle componenti ambientali, tuttavia le zonizzazioni del Piano e le norme ad esse associate sono state elaborate anche allo scopo di migliorare le condizioni di naturalità del territorio ove necessario, salvaguardando ulteriormente le aree dove i livelli di qualità ambientale non necessitano di miglioramenti.</i>
---

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale: <i>Gli effetti del Piano sul sistema delle aree protette sono da considerarsi limitati, dato che indiretti, ma positivi, in quanto le zonizzazioni elaborate e la normativa associata hanno come finalità principali salvaguardia dei</i>
---

*corsi d'acqua anche nei loro caratteri naturali, la difesa del suolo e l'adeguato utilizzo del territorio in relazione alle sue caratteristiche geomorfologiche, pedologiche e vegetazionali. Si fa presente che all'interno delle aree SIC-ZPS non sono previsti interventi sulla rete idrografica e sui versanti. Si sottolinea inoltre che il Piano in ogni caso non è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi a carattere urbanistico o infrastrutturale, al contrario le zonizzazioni sia idrauliche che relative ai versanti, in ragione delle loro finalità di riduzione del rischio idrogeologico e di riequilibrio del territorio, comportano limitazioni urbanistiche che possono essere anche più vincolanti rispetto a quelle già eventualmente previste per le suddette aree SIC-ZPS. Da ultimo si segnala che le valutazioni di incidenza del Piano effettuate dagli Uffici competenti della Regione Toscana e della Regione Emilia-Romagna hanno dato esiti positivi (v. Rapporto Preliminare allegato).*

## Conclusioni

Anche se il Piano Stralcio non prevede azioni dirette sul territorio allo scopo di proteggere il patrimonio naturale, essendo presenti tra i suoi obiettivi generali e specifici la salvaguardia delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche; la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali; la razionalizzazione delle risorse idriche superficiali; la conservazione e il recupero del suolo ed essendo tali obiettivi perseguiti tramite una serie di apposite zonizzazioni cartografiche e disposizioni normative, si può dire con certezza che **gli effetti del Piano Stralcio in riferimento alla difesa e alla valorizzazione degli habitat naturali non possono che essere positivi.**

Nello specifico, per quanto riguarda l'influenza del piano in relazione al sistema ambientale fluviale, si sottolinea che le azioni previste dal piano interessano corsi d'acqua e tratti di vegetazione riparia soggetti a notevole disturbo antropico e fortemente alterati nel tempo, nella struttura e nelle caratteristiche ecosistemiche, prevedendo in particolare il miglioramento graduale della funzionalità ecologica delle fasce riparie del Torrente Senio nel tratto toscano, della mitigazione degli apporti inquinanti provenienti dalla viabilità e il raggiungimento di quanto previsto dalle norme di legge relativamente al DMV.

Naturalmente ogni intervento strutturale contenuto nei programmi degli interventi o che verrà inserito in futuro dovrà eventualmente essere sottoposto in fase di progettazione a *valutazione di incidenza e/o a valutazione di impatto ambientale*, nel rispetto delle normative vigenti.

## SEZIONE 3 - Esito della verifica preventiva alla luce degli elementi conoscitivi forniti nella Sezione 2

(barrare la casella corrispondente all'esito finale)

IL PIANO/PROGRAMMA PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI VIENE SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

IL PIANO/PROGRAMMA NON PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI NON SI SOTTOPONE A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

⇒ ***Nel caso di esclusione dalla valutazione ambientale, l'esito della verifica preventiva e la relativa documentazione (il presente modello compilato e sottoscritto, gli eventuali documenti tecnici giustificativi) deve essere sottoposto alla consultazione delle autorità competenti in materia ambientale.***

⇒ ***In tal caso il dirigente responsabile adempie alla procedura indicata dall'art. 12 del Regolamento e presenta gli esiti della verifica preventiva e delle consultazioni effettuate al termine della prima fase della valutazione di cui all'art. 14.***

⇒ ***Le conclusioni della procedura di verifica preventiva sono messe a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.***

## Firma del Dirigente

Dott. Ferruccio Melloni (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno)